



protocollo n.
Riferimento:
Allegati: descritti
Trieste,

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione tecnica per le valutazioni ambientali
VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura statale di Verifica di
assoggettabilità alla VIA per il progetto S.S. 52 bis “Carnica” Piano di potenziamento e
riqualificazione di itinerario. Progetto esecutivo dell'intervento di cui al punto 18- Lotto 4 tra le
progressive km 12+000 e km 12+862,42 nei Comuni di Arta Terme, Sutrio e Paluzza –
proponente: ANAS S.p.A. Area Compartimentale Friuli Venezia Giulia. **Parere della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

In relazione al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
del progetto in argomento presentato dalla società ANAS S.p.A. Area Compartimentale Friuli
Venezia Giulia, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2312 di data 30 dicembre
2019 allegata alla presente, si comunica di ritenere che il progetto della S.S. 52 bis “Carnica”
Piano di potenziamento e riqualificazione di itinerario. Progetto esecutivo dell'intervento di cui
al punto 18- Lotto 4 tra le progressive km 12+000 e km 12+862,42 possa non essere
assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni
ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali e gestionali
Oggetto della prescrizione	Le eventuali operazioni in alveo vengano effettuate in assenza di deflusso superficiale ovvero con deviazione del filone idrico al minimo indispensabile al fine di limitare gli intorbidimenti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA del Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Le fasce riparie interferite dovranno essere ripristinate quanto prima con inerbimenti e piantumazioni le cui specie dovranno essere scelte tra autoctone in sintonia con le NtA del Piano generale Comunale o con il Manuale degli habitat rintracciabile sul sito della Regione FVG. L'attecchimento delle opere a verde dovrà essere verificato, ed eventualmente ripristinato, con cadenza almeno annuale e per 3 anni successivamente alla conclusione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA del Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, sottosuolo
Oggetto della prescrizione	La documentazione di organizzazione del cantiere dovrà prevedere che le aree di cantiere vengano attrezzate con idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati e prevedendo che le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati avvengano in zona pavimentata ed impermeabile.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam, prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Servizio valutazioni ambientali – Regione FVG
Enti coinvolti	-

Distinti saluti

Massimiliano Fedriga
(firmato digitalmente)

Delibera n° 2312

Estratto del processo verbale della seduta del
30 dicembre 2019

oggetto:

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA STATALE DEL PROGETTO SS 52BIS "CARNICA" PIANO DI POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI ITINERARIO. PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DI CUI AL PUNTO 18- LOTTO 4 TRA LE PROGRESSIVE KM 12+000 E KM 12+862,42 NEI COMUNI DI ARTA TERME, SUTRIO E PALUZZA. PROPONENTE: ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE FRIULI VENEZIA GIULIA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianfranco ROSSI Segretario generale (assente)

Il Vicesegretario generale Gianni CORTIULA

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Rilevato che la Società ANAS S.p.A. Area Compartimentale Friuli Venezia Giulia, con nota di data 2 maggio 2019 inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha formulato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 relativa al progetto "S.S. 52 bis "Carnica" Piano di potenziamento e riqualificazione di itinerario. Progetto esecutivo dell'intervento di cui al punto 18- Lotto 4 tra le progressive km 12+000 e km 12+862,42 nei Comuni di Arta Terme, Sutrio e Paluzza";

Rilevato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. 13011 di data 22 maggio 2019, comunicava la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, chiedendo specificatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale;

Vista la propria delibera n. 904 di data 30 maggio 2019 con cui la Regione Friuli Venezia Giulia dichiara il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, inviata dal Servizio valutazioni ambientali al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 28591 del 10 giugno 2019;

Ritenuto che in assenza di specifica norma che disciplini espressamente l'espressione del parere della Regione nei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale, possa trovare applicazione, per analogia, l'articolo 3 della legge regionale 43/1990;

Preso atto che, con nota prot. 26529 di data 29 maggio 2019 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha richiesto un parere collaborativo in merito al progetto al Comune di Arta Terme, al Comune di Sutrio, al Comune di Paluzza, all'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3, all'ARPA FVG, al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione e al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio geologico, Servizio difesa del suolo e Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli con nota prot. 26676 di data 06 giugno 2019 – parere favorevole con osservazioni;
- ARPA FVG con nota prot. 19404 di data 12 giugno 2019 – richiesta integrazioni;
- Comune di Arta Terme con nota prot. 4289 di data 13 giugno 2019 – parere favorevole;
- Direzione Centrale infrastrutture e territorio – Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione con nota prot. 36626 di data 14 giugno 2019 – richiesta integrazioni;

Rilevato che il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. 31552 del 26 giugno 2019 ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale

per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali una nota in cui, a seguito dell'istruttoria svolta e delle osservazioni e pareri pervenuti, una richiesta di integrazioni;

Considerato che con nota prot. 31826 di data 6 dicembre 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ha informato il Servizio valutazioni ambientali della ricezione delle integrazioni richieste rappresentando, altresì, che le stesse sono state pubblicate sul portale web ministeriale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

Rilevato che sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 40925 di data 10 dicembre 2019 – parere favorevole con osservazioni;
- Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione Centrale infrastrutture e territorio con nota prot. 76052 di data 11 dicembre 2019 – assenza di osservazioni;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli" con nota prot. 57816 di data 11 dicembre 2019 – conferma parere precedente;
- Servizio geologico della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 59209 di data 11 dicembre 2019 – osservazioni;
- Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 59575 di data 13 dicembre 2019 – parere favorevole;

Preso atto che, in sintesi, il progetto prevede l'allargamento della sede stradale della SS52bis "Carnica" di circa 2 metri, per conformarla ad una classe C2 e sostituire barriere di sicurezza che, ad oggi, non risultano rispondenti alla norma. Il tratto d'intervento è pari a 862 metri in cui, per circa 716 metri, si interverrà allargando il rilevato stradale esistente e, per circa 146 metri, creando un nuovo banchettone lato alveo a causa di specifici vincoli;

Vista la relazione istruttoria, predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 20 dicembre 2019 dalla quale si evince che:

- L'intervento non prevede un aumento del traffico veicolare in condizioni di esercizio ma unicamente una fruizione migliore dell'infrastruttura, con traffico maggiormente scorrevole e maggiormente sicuro;
- Per quanto riguarda gli impatti ambientali determinati in fase di cantiere, della durata approssimativa di 120 giorni, è stato evidenziato che essi sono principalmente riconducibili alla componente atmosferica e del suolo e sottosuolo;
- Il sollevamento delle polveri prodotte è stato adeguatamente valutato e dimostrata la non necessità di intervenire ulteriormente a mitigazione dell'impatto in quanto considerato lieve, a breve termine e completamente reversibile;
- Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, in fase di cantiere possono venir adottate opportune soluzioni tecnico – gestionali mirate a mitigare i potenziali impatti ambientali indotti mentre, per la fase d'esercizio, si evidenzia come l'allargamento stradale risulti sostenibile in ragione dell'allargamento di approssimativi due metri e considerando che i ripristini verranno eseguiti con adeguati accorgimenti. Non sono riscontrabili ulteriori impatti ambientali se non quelli determinati dall'occupazione di suolo che risulta, in ogni caso, sostenibile dal punto di vista degli impatti ambientali;
- I pareri/osservazioni pervenuti risultano sostanzialmente favorevoli all'intervento in progetto segnalando l'opportunità di inserire alcune condizioni ambientali;

- Appare opportuno effettuare delle specifiche mitigazioni puntuali legate a potenziali impatti residui, che potrebbero determinarsi sostanzialmente nella fase di cantiere;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali;

Considerati i pareri pervenuti da parte degli Enti e Servizi consultati dal Servizio valutazioni ambientali durante il procedimento di cui è stato tenuto conto nell'istruttoria tecnica;

Considerato che, sulla base della documentazione fornita, il progetto relativo alla "S.S. 52 bis "Carnica" Piano di potenziamento e riqualificazione di itinerario. Progetto esecutivo dell'intervento di cui al punto 18- Lotto 4 tra le progressive km 12+000 e km 12+862,42 nei Comuni di Arta Terme, Sutrio e Paluzza" possa non essere assoggettato a procedura di VIA e che l'insieme delle condizioni ambientali proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 sul progetto in argomento;

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di ritenere che il progetto della S.S. 52 bis "Carnica" Piano di potenziamento e riqualificazione di itinerario. Progetto esecutivo dell'intervento di cui al punto 18- Lotto 4 tra le progressive km 12+000 e km 12+862,42 nei Comuni di Arta Terme, Sutrio e Paluzza possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali e gestionali
Oggetto della prescrizione	Le eventuali operazioni in alveo vengano effettuate in assenza di deflusso superficiale ovvero con deviazione del filone idrico al minimo indispensabile al fine di limitare gli intorbidimenti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA del Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione, ecosistemi

Oggetto della prescrizione	Le fasce riparie interferite dovranno essere ripristinate quanto prima con inerbimenti e piantumazioni le cui specie dovranno essere scelte tra autoctone in sintonia con le NtA del Piano generale Comunale o con il Manuale degli habitat rintracciabile sul sito della Regione FVG. L'attecchimento delle opere a verde dovrà essere verificato, ed eventualmente ripristinato, con cadenza almeno annuale e per 3 anni successivamente alla conclusione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA del Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	La documentazione di organizzazione del cantiere dovrà prevedere che le aree di cantiere vengano attrezzate con idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati e prevedendo che le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati avvengano in zona pavimentata ed impermeabile.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam, prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Servizio valutazioni ambientali – Regione FVG
Enti coinvolti	-

2. Di dare atto che le condizioni ambientali sopra indicate tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti.
3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO GENERALE